

*2013 premiazione del Filo di Arianna all'ITIS IIS di Cremona*  
*Tema : la liuteria lombarda e opportunita turistiche di Cremona in*  
*attesa dell'Expo*

*(Giorgio Maggi)*

***ARDESIS FESTIVAL 2013 Commissione Europea I.C.S.***

*International Communication Society*

**Programma IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE**

**2013 decima edizione**

**EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2° EDIZIONE**

**Mestieri d'Arte e Identita del Territorio**

**per l'imprenditorialita giovanile**

**MILANO SALO' TORINO ROMA**

**USR Lombardia Regione Lombardia Confindustria Lombardia**

*presentano*

**ARDESIS FESTIVAL 2013**

**ARt DESign Innovation as Social network**

**IN LOMBARDIA: ARTE E CULTURA**

**MOTORE DEL TURISMO E DELL'ECONOMIA**

**La liuteria e il suono per l'Expo 2015**

*Per una maggiore comprensione dei valori culturali, valutazione, interpretazione, etica e identita*  
*inerenti il patrimonio culturale, tangibile,*

*intangibile, digitale (JPI Joint Programming Initiative Cultural Heritage)*

**PROGRAMMA DI MILANO**

**Giovedì 7 novembre 2013 ore 9,30**

**Regione Lombardia - Sala Pirelli**

**Via Fabio Filzi, 22**

***Programma***

**Giovedì 7 novembre 2013**

**ore 9.15 WORKSHOP**

*Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio-economici  
/Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economic outcomes (European  
Communication (2012) 699 final)*

**Presentazione dei Project Exhibitions degli studenti degli Istituti scolastici in risposta ai bandi  
di concorso del programma “Il Filo di Arianna: Arte come identità culturale” e dell’Ardesis  
cake design (anno scol.2012/2013**

**ore 10.00 CONVEGNO**

**IN LOMBARDIA: ARTE E CULTURA MOTORE DEL TURISMO E DELL’ECONOMIA  
LA LIUTERIA E IL SUONO PER L’EXPO 2015**

**Saluti e interventi delle Autorità presenti**

*Rappresentante della Regione Lombardia*

*Rappresentante della Provincia di Milano*

*Rappresentante del Comune di Milano*

**Dai “Costruttori di Armonie: La liuteria dalla materia al gesto” alla “LIUTERIA e SUONO  
come Filo di Arianna della cultura lombarda”**

*Introduce la Prof.ssa Augusta Busico: un Network dei Musei degli Strumenti Musicali.*

**Proposta di un gemellaggio tra Milano, Castello Sforzesco, e Roma, Accademia Nazionale di  
Santa Cecilia.**

**Intervengono:**

**Direttore Museo Sforzesco**

*M° Lorenzo Girodo Scuola Civica di Liuteria di Milano*

*I mestieri d’Arte e la Fondazione Cologni: Il Progetto RE.T.I.C.A.*

**Rete Territoriale per l’Innovazione della Creatività Applicata**

**I Liutai e le Botteghe artigiane**

**Prof. Giorgio Maggi e Maria Paola Negri**

**Novara come “passaggio” della Liuteria dalla Lombardia al Piemonte**

*Il Prof. Giulio Toffoli presenta il bando del programma “Il Filo di Arianna” per il*

**2014 Year of the Brain in Europe**

*Interviene Anna Maria Roncoroni, Ph.D., neuropsicologa e presidente AISTAP -*

Associazione Italiana per lo Sviluppo del TAleto e della Plusdotazione Member of  
the General Committee of the European Council for High Ability

*Commissione Europea I.C.S. International Communication Society*

**Programma IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE**

**2013 decima edizione**

**EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2° EDIZIONE**

**Mestieri d'Arte e Identita del Territorio**

**per l'imprenditorialita giovanile**

**MILANO SALO' TORINO ROMA**

**Citta di Salo Vittoriale Comunita Montana Alto Garda**

*presentano*

**ARDESIS FESTIVAL 2013 ARt DESign Innovation as Social network IN LOMBARDIA:  
ARTE E CULTURA**

**MOTORE DEL TURISMO E DELL'ECONOMIA**

**La Liuteria e il suono per l'Expo 2015**

*Per una maggiore comprensione dei valori culturali, valutazione, interpretazione, etica e identita  
inerenti il patrimonio culturale, tangibile,intangibile, digitale (JPI Joint Programming Initiative  
Cultural Heritage)*

**PROGRAMMA DI SALO'**

**- Brescia**

**Venerdi 8 novembre 2013 ore 9,30**

**Palazzo Municipale - Sala dei Provveditori**

**Lungolago Zanardelli, 55 Programma**

**Venerdi 8 novembre 2013**

**ore 9.15 WORKSHOP**

*Ripensare l'istruzione: investire nelle abilita in vista di migliori risultati socioeconomici  
/Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economics outcomes (European  
Communication (2012) 699 final)*

**Presentazione dei Project Exhibitions degli studenti degli Istituti scolastici in**

**risposta ai bandi di concorso del programma “Il Filo di Arianna: Arte come identità culturale” e dell’Ardesis cake design (anno scol.2012/2013**

**ore 10.00 CONVEGNO**

**IN LOMBARDIA: ARTE E CULTURA MOTORE DEL TURISMO E DELL’ECONOMIA  
LA LIUTERIA E IL SUONO PER L’EXPO 2015**

**Saluti e interventi delle Autorità presenti**

*Sindaco di Salo, Barbara Botti*

*Sindaco di Cremona*

*Giovanna Ciccarelli, Il Vittoriale degli Italiani*

*Presidente Comunità Montana Alto Garda*

*Marina Bonetti Assessore Pubblica Istruzione Comune di Salo*

*Gualtiero Comini, Presidente Consiglio Comunale di Salo*

**Relazione introduttiva**

**Prof. Giordano Bruno Guerri, Presidente del Vittoriale degli Italiani**

*Gabriele D’Annunzio imprenditore di se stesso*

**TAVOLA ROTONDA**

*Introduce Augusta Busico: Il progetto LIUTERIA e SUONO: Un percorso incrociato di*

**Pittura Musica e Scienza**

*Intervengono*

**Proff. Giorgio Maggi e Maria Paola Negri**

**Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona**

**Museo Musicale Chitarristico bresciano**

**Liutai di Mantova**

*Il Prof. Giulio Toffoli presenta il bando del programma “Il Filo di Arianna” per il*

**2014 Year of the Brain in Europe**

**Esibizione dell’orchestra Magica Musica, formata da ragazzi speciali diretta dal maestro Pietro Lombardi**

**ore 12,30**

**L'On.le Cristiana Muscardini, V. Presidente Commissione Commercio Internazionale  
Parlamento Europeo**

*consegna il*

***Premio Ambasciatore dei Valori dell'Imprenditoria a Ettore Nordio – presidente Cremona Violin  
Store & Workshop***

***Giovanni Bonotto direttore creativo di “Fabbrica Lenta”***

**Assegnazione dei premi e delle targhe alle ricerche migliori presentate dagli studenti e dalle  
scuole**

**Consegna delle Borse di studio ai vincitori dell'Invito a presentare proposte sul tema  
“Liuteria & Suono” design dell'identità territoriale lombarda ore 11.30**

**TAVOLA ROTONDA**

**Secondo Welfare: Economia e Finanza per l'imprenditorialità giovanile**

***Introduce Lauro Venturi, Chief Executive Officer di CNA Milano***

**“La PMI nel XXI secolo”**

***Intervengono:***

***Confindustria Lombardia: avv. Daniele Botti***

***Fondazione Luigi Einaudi***

***Consorzio Patti Chiari***

***Banche di Credito Cooperativo***

**ore 12.30 Consegna del**

***Premio Ambasciatore dei Valori dell'Imprenditoria a***

***Marina Salamon, Altana S.p.A.***

***Juan-Carlos Torres CEO di Vacheron Constantin***

**Proclamazione dei vincitori delle varie categorie e premiazione Consegna delle Borse di studio  
ai vincitori dell'Invito a presentare proposte sul tema “Liuteria & Suono” design dell'identità  
territoriale lombarda”**

**ore 13.00**

**l'UNIONE ARS CAKE DESIGNERS (UNIARS.CD)**

**presenta l'Esposizione di Torte decorate, tortine e biscottini gadget ispirate al  
percorso “Liuteria&Suono”**

**Case Study 2013 per l'ARS CAKE DESIGN LIGHT LUNCH con prodotti tipici delle aziende del territorio**

**ARDESIS CAKE TASTING AND DRINKS**

**ore 14.30 – 16.30 WORKSHOP**

**L'imprenditoria giovanile. Trasformare una passione in una professione**

*Ars Cake designer: consigli e suggerimenti di Simona Galimberti, che ha realizzato*

**una torta ispirata alla celebre serigrafia “The Flower 1964” dell'artista Andy Warhol per l'Opening della Mostra a Palazzo Reale di Milano nel mese di aprile**

**\*\*\***

**2013 relazione sulla liuteria cremonese e bresciana. (appunti ricavati dalle lunghe discussioni con mio padre Mario Maggi, insegnante di strumento alla scuola Internazionale di Liuteria integrati da ricerche sul web**

### **Liuteria cremonese**

Liuteria è un sostantivo con una curiosa etimologia che oltre al significato specifico, sembra indirettamente evidenziarne l'origine geografica. A tutt'oggi il termine non esiste nei paesi anglosassoni in cui il semplice artigiano è classificato: maker of stringed instruments o lute-maker in Inghilterra o Geigenbauer in Germania: alla lettera, fabbricanti di strumenti musicali a corda o genericamente liuti. Il termine liutaio nasce nei paesi di cultura latina nel Settecento (Enc. it. XXI 312); il significato esteso dal costruttore di liuti si allarga ad una nuova e complessa disciplina che arriva a comprendere l'arte di fabbricare strumenti musicali secondo canoni scientifici e di tradizione organologica. Liutista è invece termine noto: secondo Vincenzo Galilei (1581), padre di Galileo, è “chi suona il liuto”, strumento musicale derivato dall'arabo al 'ud (semplicemente “il legno”). Lireri invece erano i costruttori di lire ad arco viole e violette e la cui tecnica di costruzione era invariabilmente affidata alla fantasia ed all'estro dell'anonimo costruttore con esperienza di “marangone” o falegname. (va ricordato che già dal 1388 i falegnami avevano ottenuto la dignità di Statuti specifici approvati dalla comunità e successivamente dagli Sforza; nel 1576 a Cremona, 189 sono i capifamiglia impiegati nella lavorazione del legno (tra questi fabbricanti di zoccoli, botti, mobili) ma uno solo si dichiara specialista nella esclusiva fabbricazione di strumenti musicali..

Dall'epoca classica al medioevo l'iconografia suggerisce come da sempre siano stati costruiti strumenti musicali, gli arabi ed i celti con i loro prototipi a cassa armonica (cetra, mandola, crotta, rebab, ...) con forma variabilmente di recipiente ricavati in una zucca, noce di cocco, carapace di tartaruga o legno scavato a barchetta, creano la matrice per la nascita di uno strumento acusticamente adatto al musicista e poeta che lo utilizza con accompagnamento armonico alle sue opere. Lo strumento sonoro dunque evolve in Europa attraverso i secoli diventando nelle varie lingue per lo strumento ad arco: viel, vielle, vihuela, grosse geigen, ovvero rebec, ribeche, Kleinen

geigen. Curiosamente quasi come a togliere dubbi, nel nord Europa alla fine del '400 le violette, già molto simili al futuro violino, vengono chiamate wälsche che nel tedesco antico vale per "italiane". La costruzione dello strumento sino alla prima metà del XVI sec. è ancora assolutamente affidata al falegname, ebanista, buon ideatore nel legno di cornici, pentole e cucchiari ma che nel contempo è praticone che inventa, migliora, sperimenta. Il patèr è l'intagliatore di patère, ciotole usate nell'antico mondo greco-romano per libagioni alle divinità e diventate comuni oggetti di stoviglieria. (il cardinal Cusano individuerà in questo umile artigiano l'inventore rinascimentale del concetto e della pratica della misura). I più noti patèr, commercianti di strumenti diversi, joueurs, provengono dal Tirolo, dalle valli orobico-lombarde o al seguito delle truppe franco spagnole e presumibilmente scambiano con i cugini cremonesi la raffinata esperienza della Cappella Musicale con attrezzi, idee e segreti di bottega. È forse da questa sinergia che nasce il modello base del violino moderno (la tradizione di questi scambi si rinnova ancora ai giorni nostri nell'uso dei legnami di foreste del nord ma anche quando può capitare, esaminando una riproduzione moderna di una viola d'epoca, di osservare malignamente che la testina del cavigliere sia stata fatta fare da un buon intagliatore di origine montanara e complice colto del liutaio, amico sì, ma con scarse abilità nell'intaglio antropomorfo ...). Merito di Mario Maggi, musicista e insegnante dagli anni sessanta della Scuola di Liuteria è l'approfondimento di quel periodo storico di transizione che portò alla nascita del violino (inizi del '500) attraverso lo studio della iconografia ed iconologia lombarda. Guidati dalle minuziose descrizioni di Winternitz, molti sono stati gli esempi presi in esame tra i quali le raffigurazioni di Gaudenzio Ferrari nella Cattedrale di Saronno, che saranno associate a quelle dei Campi nella sforzesca chiesa di San Sigismondo in Cremona sino alle minuziose grafie a fresco del Pordenone in Santa Maria di Campagna a Piacenza. Lo strumento tra i più interessanti è una violetta - lira a quattro corde, con rosetta come il liuto, un cavigliere a paletta o a riccio e un manico con i tasti come la moderna chitarra o senza, come nel violino, per indicare tecniche diverse di esecuzione musicale. La riproduzione di questi strumenti ha permesso al maestro ed ai suoi studenti di evidenziare metodi costruttivi empirici come l'intaglio intero della cassa oppure l'uso di fasce laterali per rendere lo strumento più leggero e risonante, l'evoluzione dei diversi metodi di incatenatura e di produzione di corde risonanti e tanto altro ... anche se approfondire questi argomenti non è nelle finalità di questo testo.

Caravaggio in "Amore Vittorioso" (1598) conservato allo Staatliche Museum Berlin, racchiude in una sua opera il profondo significato della musica raffigurando a fianco della figura alata di Amore i simboli della liuteria con liuto, violino, compasso e squadra che ne approfondiscono il significato. Curt Sachs, il maggiore studioso di organologia liutaria, ipotizza nella sua classificazione la denominazione di liuto a pizzico con tasti, mentre la famiglia del violino è definita dei liuti ad arco senza tasti.

Dunque la liuteria è la disciplina che porta alla evoluzione della costruzione degli strumenti ad arco, a crearne un metodo, a perfezionarlo con scienza e, come sottolinea Sachs tutto ciò è stato esclusivamente merito degli Italiani. Esempio di tanta maestria tra i più antichi appare essere un violoncello conservato ora al National Music Museum of South Dakota e datato (after)1538, anno in cui Andrea Amati in piena maturità artistica inizierà la costruzione, completatasi nel 1569, dei 38 strumenti musicali ad arco (vyolons du Roy) per la corte di Carlo IX e della madre Caterina de' Medici. Andrea Amati (1505 - 1577), artigiano cremonese è oggi unanimemente riconosciuto come colui che ha perfezionato la morfologia del violino, elaborandone la forma attraverso un

rivoluzionario metodo costruttivo oggi definito “classico” e prodromo di un vero e proprio ruolo solistico dello strumento musicale. Dunque maestro liutaio di tradizione cremonese, verrà chiamato chi nei secoli successivi, praticando la scuola degli Amati, ne seguirà il metodo perfezionando lo strumento e adattandolo alle sempre nuove esigenze del musicista. Un curioso riferimento, in una lettera al Galilei di quel periodo, conferma prezzi di listino di strumenti cremonesi quasi quadrupli rispetto alle quotazioni dei “violi” bresciani confermando attività, concorrenza, marketing, importanza ma anche sostanziali differenze tra i due centri in epoca rinascimentale

Dalla storia di Cremona, minuscolo centro di gravità culturale sembra apparire l’evanescente immagine del **quartiere dei liutai**: ognuno aveva bottega porta a porta. Simili aggregati già si trovano a Parigi nell’attuale Rue de Rambuteau che portava nel 1225 il nome di Rue De Joueurs De Viele, nel 1321 e nel 1482 la denominazione di Rue Des Menestrels Et Des Menestriers di ST:Julien. Lo stesso accade a Vienna nel 1288 con la nascita della Confraternita di S:Nicola e nel 1381 a Londra.

Andrea Amati trasmetterà la sua idea ai due figli, Antonio (1540 - 1608) e Girolamo (1561-1630), e successivamente al nipote Nicolò (1596-1684). La scuola permise l’esprimersi dell’eleganza di Andrea Guarneri (1623-1698), del carattere sanguigno di Giuseppe Guarneri detto del Gesù,(1698 - 1744) sino alla perfezione stilistica di Antonio Stradivari (1644-1737). Stradivari costruì per corti, principi ed imperatori tra i quali la corte medicea, il duca di Modena, il Principe Eugenio , Villeroy, Filippo V di Spagna, Carlo III. di Spagna, l’Arciduca Carlo d’Austria, il cardinal Orsini, il duca spagnolo di Natolona e Augustus, Re di Polonia. Altri liutai come Carlo Bergonzi, i Ruggeri, i Guadagnini, i Ceruti abitarono gli angusti ambienti profumati di resine e stipati di preziosi legni provenienti dai Balcani o dalle foreste del Trentino. Porta a porta, si legge dai documenti, abitavano anche intagliatori, falegnami, aromateri o spicchi (speciali impiegati alla vicina farmacia dei Domenicani ) che fornivano agli artigiani legname scelto e le materie prime per la vernice.

Una lenta globalizzazione (come si dice oggi) ha permesso la nascita di scuole diverse sia in Italia sia in Europa ed ora nei lontani paesi asiatici. Strumenti ad arco ritenuti di ottima fattura furono prodotti da veneziani, bresciani, tirolesi e napoletani e più tardi milanesi e francesi anche se poco avevano a che fare con la cosiddetta scuola classica cremonese o ne imitavano pedestremente i canoni. Cremona ancora oggi difende la propria specificità forte delle centinaia di botteghe di liutai e di una storia musicale a dir poco... epica.

Il mitico quartiere dei liutai purtroppo ora non esiste più, sostituito da un enorme ed anonimo palazzo costruito prima della guerra mondiale, ma rimane centro vitale per i cremonesi che qui completano il passeggio nei giorni di festa.

Per il turista caparbio che non vuole lasciare Cremona senza avere un tangibile ricordo di Stradivari non c’è che seguire a ritroso il percorso della antica Strada Magistra ora Corso Campi sino alla casa che il liutaio abitò giovanissimo in occasione delle sue prime nozze: la casa è visitabile previo accordi con i proprietari (tel. 0372 30500 o [stradivariazioni@gmail.com](mailto:stradivariazioni@gmail.com) ) soprattutto in alcuni periodi dell’anno in cui giovani e bravi liutai espongono le loro opere. Una forte alternativa è il Museo del Violino (0372 407269 - 4070033) in Piazza Marconi in cui una architettura estrosa accompagna attraverso ricche sale e supporti multimediali un percorso attento ad una comunicazione specialistica. Una tappa fondamentale è sicuramente anche il Teatro del Filo



(anticamente teatro Ariberti famiglia attiva ai tempi di Stradivari che mediò l'offerta di violini del maestro alla corte Medicea) in cui annualmente la più prestigiosa associazione di liuteria, l'ALI (Liuteria Artistica Italiana), mette in mostra il prodotto dei propri iscritti. Cremona espone anche la collezione Pellini all'Università di Musicologia, la collezione Carutti al Museo Civico e la collezione Maggi ancora conservata in casa privata. Quest'ultima, gelosamente custodita dalla moglie e dai figli, offre la possibilità a pochi studiosi e musicisti (per le minuscole dimensioni dell'appartamento in cui è conservata) di utilizzare gli strumenti per concerti, manifestazioni e approfondimenti di tipo costruttivo e di chimica del restauro. La collezione nella sua dimensione abitativa ed umana, appartenuta ad un insegnante che ha amato Cremona e la storia del violino, si completa all'Istituto di Istruzione Superiore, Liceo delle Scienze Applicate "J.Torriani" di Cremona (Tel. 0372/28380 - Fax 0372/412602 - E-MAIL: [info@iistorriani.gov.it](mailto:info@iistorriani.gov.it)) che ha dedicato uno spazio mostra agli strumenti didattici del professore. Le diverse offerte espositive potranno servire al visitatore per stimolare il desiderio di scoprire la città anche curiosando tra le tante botteghe di liutai, (Camera di Commercio di Cremona al telefono 0372-490212 / 259 / 361 oppure al fax 0372-490250) accoglienti nel loro piccolo ma prezioso ambiente, ricco di profumi, di trucioli e di emozioni vitali.

### **Nascita della liuteria bresciana: note dal web**

L'organaria bresciana vanta una tradizione ed una dinastia, gli Antegnati, che origina la scuola organaria lombarda, solco nel quale, agli inizi del Settecento dopo l'estinzione dell'operato degli Antegnati, si inseriranno i bergamaschi Serassi continuando quel valore sonoro fino alla fine dell'Ottocento.

La liuteria si evidenzia contemporaneamente all'operato di Bartolomeo Antegnati, alla fine del Quattrocento. Nel 1533, con la pubblicazione del Lanfranco, viene marcata una presenza già significativa dei costruttori di strumenti musicali a Brescia.

La famiglia Micheli (o De Michelis) rappresenta, allo stato dell'arte, il più antico liutaio e la più antica bottega conosciuta, nella quale si fabbricano tutti i tipi di strumenti musicali a corde e ad arco cinquecenteschi. Anche il violino è contemplato verso la metà del secolo. Dopo la morte del capostipite, quel Zanetto da Montechiaro citato appunto dal Lanfranco, nella scuola bresciana di liuteria si inserisce Gasparo Bertolotti da Salò che con il suo allievo Gio. Paolo Maggini rappresenta la definitiva modernizzazione non solo della liuteria bresciana, ma anche di un'idea di suono che tuttora permane. Idea che è stata raccolta, analizzata, riutilizzata anche dai grandi liutai cremonesi del Settecento che avranno il ruolo di definire, circoscrivere, le due direzioni sonore della famiglia del violino.

### **Idee per un marketing della cultura partendo da spunti per un racconto della liuteria a scuola e per una presentazione didattica al prossimo Expo a Milano.**

#### **FINALITÀ**

Elaborare percorsi esterni da proporre ai visitatori dell'expo 2015 milanese che intendano approfondire il motivo personale che li ha spinti alla visita e siano potenzialmente desiderosi di lasciarsi consigliare per nuove idee consonanti.

Costruire elementi di

**BASE DEL PERCORSO:** per facilitare l'arrivo a Cremona

**PUBBLICITÀ DEL PERCORSO :** per approfondire elementi formali (storici, geografici ...)

**MARKETING DEL PERCORSO:** per acquisire nuovi interessi e orientare nuovi bisogni.

**ELEMENTO DI SEGNO:** IL VIOLINO

**ELEMENTI SIMBOLICI :** LIUTERIA & SUONO sono simboli di Imprenditorialità, Arte e Territorio ( l'anima dei violini lombardi racconta il territorio: il violino milanese eclettico, nella ripresa e interpretazione di forme, illustra la dinamicità della metropoli (il suono si perfeziona nel teatro ottocentesco), il violino bresciano è l'elemento rustico e virile legato a valori affettivi ( il suono dolce e delicato è proprio della musica da camera), il violino cremonese rappresenta la classicità, il rinascimento e trasformazione barocca di arte e scienza ( il suono offre i suoi armonici all'orchestra che con la vox humana si apre al "recitar cantando").

**OBIETTIVI**

Offrire ragionevoli spunti al turista affinché avverta la necessità di approfittare della presenza all'Expo per visitare Cremona, città del violino per antonomasia. Il target dovrebbe essere legato alla didattica (punto di forza della progettualità del Filo di Arianna), elemento che sembra mancare attualmente a Cremona dove a fronte di strutture di pregio come i Musei si ha l'impressione di una offerta didattica e relazionale mediocre (l'offerta è legata alla lezione frontale tipica della comunicazione tradizionale offerta dalle guide turistiche). (Polemica amichevole: La scelta di un target è indispensabile perché una offerta rivolta a tutti produrrebbe una informazione monstrum come quella in <http://turismo.comune.cremona.it/it> , sito bellissimo ma dopo averne consultato tutti i percorsi possibili vien voglia di rimandare la visita... oppure un museo monstrum bellissimo come quello del violino che al visitatore "eclettico" non specialistico potrebbe lasciare un senso di soffocamento agorafobico e un buillon di ricordi di oggetti come essere stati per troppo tempo in un supermercato.)

Agevolare una visita di una sola giornata, o di due o più giorni fornendo elementi di **BASE** come orari dei treni, alberghi, indicazioni stradali, pianta della città.

Stressare un tipo di **PUBBLICITÀ** che trovi all'insegna del "violino" ciò che il visitatore tipo dell'EXPO chiede a Cremona e cioè un percorso dedicato ai negozi storici del Centro, sia alimentari sia liutari.

Sollecitare elementi di **MARKETING** che stimolino la curiosità del visitatore all'approfondimento: si possono proporre la visita alla casa di Stradivari (visitabile previo accordi con i proprietari (tel. 0372 30500).); la visita ad alcune chiese cremonesi alla ricerca della iconologia musicale; attivare nuove reti tra scuole lombarde con attivazione learning week e microprogetti a carattere didattico da offrire alle scuole del percorso individuato..

Un elemento moderno di marketing potrebbe essere anche una interazione dinamica con il turista ad esempio sul sito in preparazione può mettere sue impressioni come già fanno altri (es. Trip advisor...); l'insegnante turista spesso stressato da una programmazione caotica e poco gratificante potrebbe vantare le proprie impressioni e suggerimenti su una **pubblicazione ics**; il liutaio potrebbe offrire, inizialmente a costo zero, la pubblicità della propria bottega mostrando il proprio lavoro, invitando il turista, illustrando le sue idee... (un blog cartaceo in cui si è protagonisti credo sia ancora un elemento formidabile di marketing meglio del web...come ad esempio <https://luthierbuilt.net/magazine> ); il negoziante offrirebbe i suoi prodotti con personale intervento rivolto al turista; una guida di Cremona in cui si offrono indirizzi, percorsi,

pubblicità, curiosità può essere una idea da sviluppare soprattutto in forma dinamica nel senso che le 150 botteghe di liutai, 20 negozi storici, 15 parrocchie tra le più importanti per la iconografia musicale e 20 scuole , potrebbero avere una pagina da riempire personalmente con personali percorsi, aneddoti, curiosità.

## IDEE E CONTENUTI

--Fare una scelta che abbia un razionale nel percorso Liuteria&Suono significa dunque offrire una “guida” di utilità a cui affiancare sostanzialmente **4 percorsi: negozi storici; arte ed iconologia musicale; musei; didattica del territorio con e-learning per studenti ed insegnanti** ( la regione da sempre propone i cosiddetti learning week in cui i centri di formazione professionale dipendenti della regione creano programmi comuni con le scuole per corsi di approfondimento (vedi il nostro Cacciatori e progetti realizzati con liceo artistico e confederazione nazionale artigianato CNA-- linkE-mail: [Info@learningweek.it](mailto:Info@learningweek.it) [marco.cavalli@cnacremona.it](mailto:marco.cavalli@cnacremona.it) )

-- L'ITIS che da quest'anno è anche Liceo delle Scienze applicate e potrebbe offrire corsi per insegnanti sulla didattica del territorio e corsi learning week (<http://www.learningweek.it/> ) con studenti disponibili ad illustrare il laboratorio di indagine chimica sia per prodotti alimentari sia per prodotti liutari. (L'ITIS dispone di un bar/mensa molto grande e ben fornito, e di un enorme parcheggio per visitatori che arrivassero a Cremona in Pullman). L'ITIS da anni progetta percorsi Scuola/lavoro che potrebbero adattarsi benissimo ad una attività legata alla comunicazione magari con l'affiancamento di studenti della scuola di liuteria o giovani liutai.

## START

La preparazione di schede conoscitive sul territorio dovrà uniformarsi a standard comuni all'intero percorso Milano Brescia Cremona Trentino e adattarsi ai veicoli comunicativi sia tradizionali con la presenza di guide diplomate, ottime e ben preparate le nostre cremonesi o informatici

Partecipazione al convegno Filo di Arianna: A seguito di richiesta è stato ottenuto l'esonero ministeriale dal servizio per insegnanti di ogni ordine e grado, personale direttivo ed ispettivo (art. 64 del CCNL. 29 novembre 2007) con rilascio di dichiarazione di partecipazione ai sensi della comunicazione MIUR - Dipartimento per l'Istruzione Prot. n. AOODGPER 9717 del 24.09.2013



**il Chimico Italiano**  
 Periodico di informazione dei Chimici Italiani  
 Anno XXIV - n° 1  
 Marzo 2013



**Attualità**  
 Le imprese chimiche per lo sviluppo

**Tempi moderni**  
 Torneremo a mangiare le nostre scarpe?  
 Le proposte del mondo della chimica

## Voci dal territorio

di VERONICA FERMANI

# Traduttori di innovazione



Presentata a Napoli l'Associazione ITC. Consulenza e supporto nell'interpretazione e nel trasferimento della conoscenza scientifica.

Rendere comprensibile il linguaggio della ricerca, consentire l'applicazione ai soggetti interessati, uno sforzo che sempre, soprattutto per la chimica, materia versatile, presente in numerosi contesti. Con questo spirito nasce l'Associazione ITC (Associazione Culturale Italiana Chimici Consulenti Trasferimento di Innovazione) venuta alla luce per dare seguito ad un'esperienza promossa nel 2011 dall'Ordine dei Chimici della Regione Campania. Presenti all'evento di presentazione Vito Bellantri, consigliere nazionale dei Chimici; e Luigi Romano, presidente dell'Ordine dei Chimici della Regione Campania.

Obiettivo: creare un luogo di incontro di chimici professionisti, veri e propri Consulenti, traduttori di conoscenza, obiettivi prodotti dallo stesso. Il modello è quello dell'innovazione aperta; il professionista, mantenendo salda la propria identità scientifico-tecnologica, utilizza le proprie capacità relazionali e manageriali per "iniettare" l'innovazione dai luoghi dell'idea ai luoghi dell'applicazione. L'Associazione ITC si propone di adottare una visione "universale" del problema scientifico e tecnologico, come si legge nella sua mission: "collegamento a tutti i tempi del tradizionale approccio di tipo "chiuso".

In cui il flusso di informazioni avviene in maniera verticale e unidirezionale e l'innovazione è realizzata esclusivamente all'interno dei reparti di Ricerca e Sviluppo e successivamente distribuita al mercato. Gli strumenti utilizzati sono quelli del collaborative working e della cooperazione interorganizzativa che consentono lo sviluppo di relazioni tra i diversi comparti coinvolti. In concreto l'Associazione si propone di elaborare "nuovi modelli operativi organizzativi: incontri, dibattiti, convegni, corsi formativi, seminari e gruppi di studio sulla materia afferenti allo scopo della stessa".

## DIDATTICA E IMPRENDITORIA un premio a Cremona

Il riconoscimento consegnato all'Istituto Torriani nell'ambito della manifestazione "Il Filo di Arianna"



MARCO DURMILATREKCI

La Chimica, scienza dell'imprenditoria, protagonista di un singolare premio a Salò. Sul podio gli studenti dell'Istituto Torriani di Cremona che, guidati dal Professor Giorgio Maggi, hanno ottenuto un importante riconoscimento consegnato lo scorso novembre nella Sala dei Provveditori, all'interno del Palazzo Municipale. Il progetto, fortemente voluto da Augusta Busico, consulente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e animatore della manifestazione "Il Filo di Arianna", è stato ispirato sull'idea di scuola per l'imprenditoria. Il titolo del lavoro presentato dall'Istituto Torriani è appunto "Didattica, imprenditoria e territorio a Cremona tra tradizioni liuterne e innovazioni industriali e tecnologiche". Gli studenti hanno approfondito il concetto di qualità della

tradizione liutaria locale indagando le diverse realtà imprenditoriali industriali e artigianali del territorio. Il lavoro è frutto di un percorso di studio del magnifico della qualità e delle metodologie di laboratorio di industria e multinazionali esistenti a Cremona (la ditta Coda per l'analisi degli oli e infine la ditta Biondi per coloranti e vernici) e dei contatti con le maggiori associazioni liuterie come l'AIL e l'ANAL. Il concetto prolettivo della liuteria, fare all'occhietto del cremonese, è diventato così spunto di riflessione all'interno della programmazione scolastica ordinaria, stimolando gli studenti ad indagare gli elementi che costituiscono e determinano la qualità di una produzione artistica. Il premio dinanzi che la scommessa è stata vinta.



18 DOMENICA  
1 DICEMBRE 2013

## CRONACA DI CREMONA

La Provincia  
www.laprovinciacr.it

### Il liceo Janello Torriani vince il Filo d'Arianna con violino e liuteria

Le scuole cremonesi hanno fatto man bassa di premi all'importante Ardesis Festival 2013, rassegna che propone colte competizioni in ambiente scolastico, l'una nel Palazzo Pirelli della Regione, l'altra nella Sala dei Provveditori a Salò.

Gli studenti della IV A del Liceo delle Scienze Applicate Torriani sono stati premiati nella sede milanese per la loro ricerca sul violino e la liuteria come metafora per approfondire aspetti storici del territorio cremonese.

Arte come identità culturale recita la proposta della edizione 2013 del Filo di Arianna

La premiazione dei ragazzi della quarta liceo Janello Torriani



del festival, che vede la nascita di un nuovo e importante progetto in previsione dell'Expo 2015 denominato Liuteria&Suono.

Il lavoro dei ragazzi del liceo guidati da Mariella Morandi e Giorgio Maggi, si lega alla didattica museale della scuola. A premiare gli studenti è stato Fausto Cacciatori del CNA Lombardia. Gli in-

terventi di esperti e collaboratori sono stati moderati dalla giornalista Augusta Busico responsabile dell'International Communication Society e giornalista consulente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un risultato importante per il liceo Torriani in tutta la sua complessa articolazione formativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**ics**

*International Communication Society*

**IL FILO DI ARIANNA**  
**Arte come Identità Culturale**

decima edizione - premiazione 2013

**"Cremona e le origini della liuteria"**

1° premio

I.I.S.

*JANELLO TORRIANI*

Cremona